

gna, Franza, Anglià, Milan et Hongaria, il sumario auto da Constantinopoli, qual è questo :

*Sumario di lettere di Andernopoli, di 18
Octubrio 1518.*

Come, zonto il Signor turco li in Andernopoli, fece venir a la Porta lo ambador dil re di Hongaria, stato retenuto zà anni 5, e l'altro ambador stato retenuto anni do, con li quali ha tratato di far pace con loro ; ma è certa differentia di alcuni lochi tolti per el dito Signor turco a' hongari. I qual ambadori par non habino voluto concluder se diti loci non se restituissa, per modo hanno mandato d'acordo da l'Hongaro uno schiavo dil Signor et uno homo de li ambadori con questa difficultà, perchè el Signor non vol restituirli. Zudegasi che la pace si concluderà.

Item, Peri bassà, è in Soria con l' exercito dil Signor, era per venir a Constantinopoli. Al presente la cossa si è riferdita, e lui con la persona è reduto al pe' dil fiume, e sta a quelli confini. El miracur bassà, zoè maestro di stalla dil Gran Signor, è in Persia, si atrovava a Caratare in quelle circostantie, et va scorsizando in tutti quelli paesi, non trovando alcun a lo impeto; che dil Sophi variamente si parlava. Molti giudicavano non aver forze di star a l' impeto, e se teniva che finalmente seguiria pace insieme, ch' è la opinion dil Signor. Per opinion di tutti era di haver la Valachia; *tamen* per questa invernata non si vedeva ordine ; e, se diceva, vol far in Pera uno seragio a uno loco chiamato sopra le Bombarde, el qual loco era de uno cosa dil dito Signor, e questo perchè sua signoria ha in (*cattivo*) augurio star nel seragio di Constantinopoli.

148* Che a dì 17 Octubrio, li in Andernopoli, el Signor turco fece Porta. Andò a basarli la mano uno ambador di Gemen, ch'è zerca zornate 20 di là di la Mecha, sopra el mar de India: el qual ambador andò al Cayro zudegando trovar el Signor li; el qual lo trovò partito, e lui restò li amalato. Ha portato presenti inestimabili, et *maxime* di zoglie, ch'è in uno tapsi d'oro, zoè uno vaso d'oro più grande di uno bacil, nel qual erano posti do balasi come do ovi de galina, et in mezzo uno altro balaso grande come uno ovo di oca, oltra perle 40 grosse di carati 25 in suso l'una, poi smeraldi e turchexe grande et altre zoie che non se po' stimar la valuta, oltra grande numero di specie di ogni sorta per gran valuta, fesse da peze 1000 beletissime et finissime, muschii, zibeti et altre cose. El qual amba-

sador, vien ditto che è venuto a dar ubedientia al dito Signor. *Item*, l'era venuto uno ambador di Chairbech locotenente al Cayro, ancor lui *cum* bellissimi cavali, da 40, uno più bel di l'altro, 10 di qual armadi *cum* armadura d'oro a la damaschina, et molti altri bellissimi presenti. Tutti do ditti ambadori basarono la man al dito Signor.

Item, erano zonti a la Porta ambador dil Valaco, el qual a dì 18 dito andò a basar la man al Signor, et cussì uno ambador di Syo et uno da Ragusi *cum* bellissimi presenti, per congratularse di la vitoria e altre facende particular.

Item, fo mandato li sumarii di lettere di 20, di Hongaria.

Nota.

In le lettere dil Baylo è uno capitolo, come non è niun si possi far savio di pensieri di quel Signor; nè si pò giudicar quello habbi a far si non quanto si vede.

Copia di la parte presa ozi in Pregadi.

Se ritrovano a li officii nostri molti debitori di la Signoria nostra de diverse rason, li debiti de li qual è conveniente consumar, et resecar, *etiam* per beneficio publico, li crediti che molti hanno con la Signoria nostra per causa di le tanxe, danari acompagnati de raxon de imprestado dil Gran Consejo, et *etiam* per lo andar a Gran Consejo, et però:

L'anderà parte che tutti li debitori di la Signoria nostra, exceptuati li debitori de li 8 Officii, di le Raxon nuove, possino senza pena alcuna scontar tutti li soprascritti crediti sì con sì, come con altri, per tutto il mexe di Zener proximo venturo; passato el qual termine, non possino più scontar, ma restino sopra le parte prese in questo Consiglio.

A dì 12, Domenega, fo lettere di sier Lion 149

Viaro podestà di Este. Come quello fa sier Andrea Baxeio mandato per Colegio provedador su l'Adexe, è a danno di quel territorio e ruina dil paduan etc.; *unde* fo scritto di questo al predito Provedador e mandatoli la letera predita. Et nota. Dito Baxeio, hessendo provedador sora la Sanità, fo mandato per Colegio a exequir certe sententie e parte di Pregadi; el qual ha ducati . . . al mexe per spese contra le leze, che l' Colegio non pol haver libertà limitar tal spexe.

Vene l' orator dil ducha di Ferara et mostrò una letera di la Duchessa, data in Ferara. Co-